

2 NOVEMBRE COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

Questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla ... Una promessa, un impegno ... grande e consolante da parte di Gesù ... Usiamo spesso anche noi il termine "perdere"... per esempio a proposito della malattia, che spesso definiamo come "perdita della salute", qualcosa da "ritrovare", quasi volessimo mettere il male tra parentesi al più presto, come fosse soltanto un indebito "incidente di percorso" e non, invece, il segno della nostra naturale (ontologica) fragilità ...

Anche la morte di una persona definiamo talvolta come "perdita" ... come se fossimo in qualche modo capaci di recuperare anche questo accadimento ... Sappiamo che non è così ...

Comprendiamo la portata della morte solo quando ne facciamo esperienza ... quando essa viene a visitarci, quando ci porta via una persona amata ... magari chi ci ha generato alla vita, o peggio ancora, quando è la persona che noi stessi abbiamo generato alla vita ... un figlio, una figlia!

Allora ci accorgiamo di quanto la morte possa far paura, e male: una vera e propria lacerazione nel tessuto delle nostre relazioni umane, una ferita, quasi un'amputazione... Per quanto sia un esito inevitabile per tutti, la morte, risulta sempre prematura, sempre inaccettabile: un evento che cambia per sempre il nostro tempo, dividendolo, in un prima e un dopo, lasciandoci smarriti con i nostri interrogativi ... Non dobbiamo censurare le nostre domande sulla morte ... così come non dobbiamo negare o nascondere la nostra sofferenza ... l'una e le altre ci sollecitano a cercare il senso di quanto accade ai nostri cari e infine a noi stessi ... per dare un significato alla nostra vita ... alla nostra morte ... e alla loro ... perché sia possibile recuperare ciò che ci sembra perduto ...

"Muore solo chi non mette radici" scriveva L.Tolstoj, e sembra quasi un definitivo commento alla breve parabola del chicco di grano nel Vangelo di Giovanni, che ci illustra la vita dalla parte di Dio, e la morte, così come la sperimenta Gesù, su di sé: se il chicco di grano non muore, rimane solo ... Ed è comprensibile che bagniamo con le lacrime, le radici di ogni chicco messo nella terra ... perché porti frutto, e le nutriamo ... condividendo la memoria di chi ci ha lasciato, anche solo in un dialogo silenzioso, capace di attraversare la sottile linea tra la vita e la morte. Il pianto, la memoria, il silenzio, che prendono forma nell'intimità dei ricordi, sono il nostro modo di portare a compimento ciò che ci è stato consegnato...

"Se qualche sciocco ti dicesse che ciò che è nostro non ritorna e che l'anima muore, come il corpo ... digli che ...

il fiore muore ... ma rimane il seme, a testimoniarcene il segreto della vita eterna"

Khalil Gibran, filosofo e poeta

Teniamo viva la memoria dei nostri cari, dunque, e non tanto per ripiegarci in una sterile nostalgia, che rischia solo di farci morire con i nostri morti, ma, al contrario, per farli vivere con noi ... non per ripiegarci nei ricordi facendocene soffocare, ma conservandoli, invece, come un dono prezioso, una certezza sulla quale costruire un orizzonte di vita, un fine e una meta ...

Per S. Agostino, "coloro che amiamo e abbiamo perduto non sono più dove erano, ma sono ovunque noi siamo" ... Se, fidandoci di Gesù - che la morte l'ha sconfitta con l'Amore una volta per tutte - arriveremo a credere che nell'immane duello tra la vita e la morte l'ultima parola sarà della vita, riusciremo forse a recuperare un senso e un significato, non solo per la morte dei nostri cari, ma anche per la nostra vita!

 **Vangelo** Gv 6,37-40

Chi crede nel Figlio ha la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo cacerò fuori, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato. E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno.

Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno».